

Grecia e Turchia: prove di disgelo

Segnali di dialogo tra Atene e Ankara

Il Presidente turco Recep Tayyip Erdoğan e il Primo Ministro greco Kyriakos Mitsotakis, entrambi recentemente rieletti, si sono incontrati per la prima volta in 16 mesi, a margine del Summit della NATO dell'11-12 luglio a Vilnius e hanno concordato di sfruttare lo “slancio positivo” attualmente prevalente tra i due Paesi. Nel corso del colloquio, i due leader si sono impegnati ad “attivare molteplici canali di comunicazione” tra i due Governi.

Le parti, si legge in una nota congiunta, terranno un Consiglio di cooperazione di alto livello a Salonico nel prossimo autunno, secondo una dichiarazione congiunta¹. I due leader hanno sottolineato che si attendono contatti più frequenti a tutti i livelli, per costruire un clima di fiducia e le condizioni che porteranno al miglioramento delle relazioni tra Turchia e Grecia. Il consiglio si è riunito per la prima volta nel 2010, ma la sua ultima sessione è stata nel 2016. Nonostante siano entrambi Paesi della NATO, Atene e Ankara sono in disaccordo da decenni su una serie di questioni, tra cui le dispute sui confini marittimi, le sovrapposizioni di rivendicazioni sulle rispettive piattaforme continentali e sulla questione di Cipro. Erdoğan aveva interrotto tutti i colloqui bilaterali con la Grecia dopo che Mitsotakis aveva esortato, nel maggio del 2022, i legislatori statunitensi a bloccare la vendita di armi alla Turchia. Le provocazioni sono proseguite fino ad arrivare agli avvertimenti di Erdoğan che, nel dicembre del 2022, ha messo in guardia Atene facendo intendere che i missili balistici di nuovissima fabbricazione avrebbero potuto colpire la capitale greca, come risposta al rafforzamento militare delle isole greche nell'Egeo².

Tuttavia, proprio in occasione del violentissimo terremoto che ha colpito la Turchia e la Siria tra il 5 e il 6 febbraio 2023, causando la morte di più di 50.000 persone, la Grecia ha messo da parte le storiche rivalità con la Turchia, inviando tempestivamente aiuti umanitari, tende, coperte e medicinali per aiutare le centinaia di migliaia di persone rimaste senza casa. Tale reazione ha determinato un nuovo scenario per le relazioni bilaterali e, da allora, le violazioni dello spazio aereo sul Mar Egeo sono cessate.

Constantinos Filis, direttore dell'*Institute of Global Affairs* e professore di relazioni internazionali presso l'*American College of Greece*, ha affermato che Ankara e Atene ora hanno una tabella di marcia per le loro relazioni bilaterali. Per Filis, “il primo passo è consolidare le condizioni per l'allentamento” e, in secondo luogo, c'è la ricerca di un terreno comune in aree dove vi possa essere spazio per la cooperazione, che può andare oltre le situazioni di emergenza, come i terremoti, ed estendersi al dossier migratorio, un fronte che non è stato sufficientemente esplorato”.

La Grecia sostiene che le due parti dovrebbero essere in grado di concordare un meccanismo per risolvere le loro divergenze sulla delimitazione della piattaforma continentale e della Zona economica esclusiva (ZEE). La Turchia, invece, vuole portare avanti altre questioni, tra cui la smilitarizzazione delle isole dell'Egeo.

L'ex diplomatico turco Sinan Ülgen, membro del *think tank Carnegie Europe*, ha affermato che ci sono ragioni per essere ottimisti, ma sarebbe ambizioso parlare di un'era totalmente nuova, perché per consolidare questo trend servono azioni o risultati concreti.

¹ *Communiqué on the Meeting between President Recep Tayyip Erdoğan of Türkiye and Prime Minister Kyriakos Mitsotakis of Greece*, Republic of Türkiye Directorate of Communications 12 luglio 2023 <https://twitter.com/communications/status/1679099011645489152?s=12>

² Stamouli N., *Erdoğan warns Greece that Turkish missiles can reach Athens*, Politico.eu 11 dicembre 2022 <https://www.politico.eu/article/erdogan-warns-greece-that-turkish-missiles-can-reach-athens%E2%80%9C/>

Emre Peker, un esperto della Turchia e dell'UE presso la società di analisi dei rischi *Eurasia Group*, vede questa ricalibrazione nelle relazioni tra i Paesi come una vittoria per Erdoğan e Mitsotakis.

“Probabilmente si dimostrerà sostenibile nel breve termine, date le recenti vittorie elettorali di entrambi i leader. Nel lungo periodo sarà la buona volontà che Ankara e Atene potranno mettere in campo per iniziare ad affrontare le dispute territoriali di lunga data, una possibilità per ora remota”.

Greece and Turkey have overlapping claims in the Eastern Mediterranean

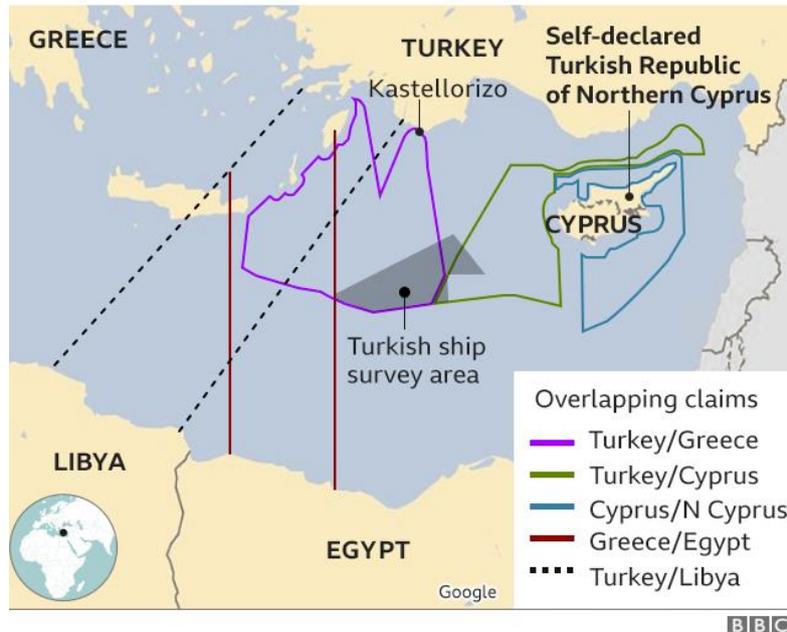


Fig. 1. Dispute Grecia - Turchia

Considerazioni finali

Il primo ministro Kyriakos Mitsotakis e il presidente Recep Tayyip Erdogan si sono incontrati a Vilnius e hanno concordato di riavviare la collaborazione bilaterale al più alto livello. Naturalmente, questo non significa che tutte le divergenze saranno risolte. La Turchia, peraltro, crede ancora nel suo eccezionalismo in ambito internazionale, mentre non si astiene dal minacciare sia la Grecia che la Repubblica di Cipro.

La Grecia, attualmente molto più forte militarmente rispetto agli anni della crisi economica, è interessata ad avviare un dialogo sincero con la Turchia riguardo la delimitazione delle piattaforme continentali nell'Egeo e nel Mediterraneo orientale. Allo stesso modo è determinata a far avanzare le politiche della NATO nel bacino del Mediterraneo non solo ampliando la sua cooperazione di difesa con gli Stati Uniti, ma anche rafforzando i legami con altri attori chiave, come Francia e Italia, nonché con Stati non membri della NATO come Israele.

L'iniziativa ora è nel campo della Turchia dove, un ritrovato comportamento razionale da parte di Ankara favorirà gli obiettivi dell'Alleanza e riporterà le sue relazioni con l'Occidente ad un livello di normalità. La Grecia si aspetta che la Turchia dimostri segnali concreti di relazioni di buon vicinato in una regione in cui le tattiche destabilizzanti danneggiano principalmente la NATO³. La Grecia può, inoltre, sfruttare gli sviluppi del Summit di Vilnius rafforzando i legami con Ankara e sostenendo i dossier di maggior interesse per la Turchia, quali la liberalizzazione dei visti per i cittadini turchi e la modernizzazione dell'unione doganale UE-Turchia.

³ Tzogopoulos G. N., *Greece's crucial role on NATO's southern flank*, Ekathimerini.com 13 luglio 2023 <https://www.ekathimerini.com/opinion/1215293/greeces-crucial-role-on-natos-southern-flank/>